

PINACOTECA ZVST

Opening hours:
 Martedì–venerdì
 9–12, 14–17
 Sabato–domenica,
 1. novembre,
 8 e 26 dicembre,
 1. e 6 gennaio
 10–12, 14–18
 Lunedì, 24, 25 e
 31 dicembre
 chiuso

Tuesday–Friday
 9–12, 14–17
 Saturday–Sunday,
 1. November,
 8 and 26 December,
 1. and 6 January
 10–12, 14–18
 Monday, 24, 25 and
 31 December
 closed

Admission fees
 12–14 CHF / €
 >65, students,
 groups
 8–10 CHF / €

Orari d'apertura:
 Martedì–venerdì
 9–12, 14–17
 Sabato–domenica,
 1. novembre,
 8 e 26 dicembre,
 1. e 6 gennaio
 10–12, 14–18
 Lunedì, 24, 25 e
 31 dicembre
 chiuso

Ingresso
 12–14 CHF / €
 >65, studenti,
 gruppi
 8–10 CHF / €

Esposizione
 realizzata
 con il sostegno
 di:
 Fondazione
 Lucchini,
 Lugano
 e
 Fondazione
 Dr. Martin
 Othmar
 Winterhalter,
 Stans

Come raggiungereci:
 La Pinacoteca è raggiungibile in pochi minuti sia
 dalla stazione ferroviaria che dall'uscita autostradale
 di Mendrisio.
 How to reach us:
 The Pinacoteca can be reached in a few minutes from
 both the railway station and the Mendrisio highway
 exit.



Accessori
 di classe
 Complementi
 di moda
 tra uso quotidiano
 e identità sociale
 1830–1930

Classy accessories

Fashion
 complements
 between everyday use
 and social identity
 1830–1930

Pinacoteca cantonale
 Giovanni Züst
 Via Pinacoteca Züst 2
 Rancate
 Tel.
 +41 91 816 47 91
 E-mail
 pinacoteca.zuest@ti.ch
 Web
 www.ti.ch/zuest

Repubblica e Cantone
 Ticino
 Dipartimento
 dell'educazione, della cultura
 e dello sport

19
 ottobre 2025
 22
 febbraio 2026

19
 October 2025
 22
 February 2026

A cura di
 Elisabetta
 Chiodini
 con
 Mariangela
 Agliati Ruggia

Da sempre considerati fondamentali per completare l'abbigliamento, cappelli, borse, scarpe, guanti, bastoni, ombrelli, fazzoletti e ventagli non sono solo oggetti d'uso che da secoli ci accompagnano nella nostra quotidianità ma sono anche elementi che contribuiscono a definire lo status e l'appartenenza sociale degli uomini e delle donne che li indossano o che li utilizzano.

Soprattutto

Spesso associati al lusso e al potere, gli accessori di moda, grazie alle loro fogge ricercate e alla raffinatezza e alla preziosità dei materiali con cui sono realizzati, sottolineano però anche l'irriducibile unicità dei loro possessori.

Attraverso un confronto serrato con la loro rappresentazione nelle opere d'arte dell'epoca, la mostra si propone di illustrare la storia e l'evoluzione di diverse tipologie di accessori e complementi di moda tra gli anni trenta dell'Ottocento e i primi tre decenni del Novecento. Un arco di tempo, quello preso in esame dall'esposizione, che coincide in gran parte con quello che, non a caso, è stato definito il "secolo della borghesia".

Ad importanti ritratti di rappresentanza, a vivaci e

animate scene di genere, a manifesti pubblicitari, figurini, cataloghi di vendita e riviste di moda, lungo il percorso espositivo fanno da controvento oggetti reali. Oggetti che non sono quasi mai semplici manufatti d'uso quotidiana ma veri e propri testimoni del gusto e della società del tempo, oltre che esempi di grande qualità artigianale. Dedicata alla produzione e al commercio di cappelli e borse in Ticino tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, la sezione finale della mostra si chiude con la figura della stilista Elsa Barbera. Le forme semplificate e moderne dei suoi abiti segnano infatti l'inizio di una nuova stagione della moda che introduce una nuova maniera di disegnare e vivere gli accessori.

Tra gli oltre 220 oggetti esposti figurano una sessantina di dipinti e sculture provenienti da collezioni pubbliche e private di autori sia di area ticinese che italiana.

Tra loro non celebri della storia dell'arte quali Giacomo Balla, Giovanni Boldini, Telemaco Signorini, Mosè Bianchi, Eliseo Sala, Vincenzo Cabianca, Bernardino Pasta, Spartaco Vela, Filippo Franzoni, Adolfo Feragutti Visconti, Luigi Rossi, Vittorio Matteo Corcos e molti altri.



Eleuterio Paganini
 La signora
 delle camelie
 The lady
 of the camellias
 1852

Proprietà della
 Comunità svizzera,
 Property of the Swiss
 Confederation
 Museo Vincenzo Vela,
 Ligornetto

< Eliseo Sala
 Ritratto di
 Portrait of
 Carlo Silvestri
 1880
 Galleria d'Arte Moderna,
 Milano



Parasoli
 Parasols
 1850–1900
 Collezione emografica
 dello Stato, Bellinzona



Giacomo Balla
 Ritratto di
 Portrait of
 Leonilde Imperatori
 1911 ca.
 Museo d'arte
 moderna e contemporanea
 di Trento e Rovereto,
 Collezione VAF-
 Stifung, Rovereto

Curated by
Elisabetta
Chiodini
with
Mariangela
Agliati Ruggia

Hats, bags, shoes, gloves, walking sticks, umbrellas, handkerchiefs and fans have always been considered essential items for completing an outfit. Not only have they accompanied us for centuries as everyday items, they also contribute to defining the status and social belonging of the men and women who wear or use them. Often associated with luxury and power, fashion accessories, thanks to their sophisticated designs and the refinement and preciousness of the materials with which they are made, also emphasise the irreplaceable uniqueness of their owners.

By focusing closely with their representation in artworks from the same period, the exhibition illustrates the history and evolution of different types of fashion accessories and complements from the 1830s to the early 20th century—a period largely coinciding with the so-called “century of the bourgeoisie”.

In the exhibition, important representative portraits, lively and animated genre scenes, advertising posters, fashion sketches, sales catalogues and fashion magazines are complemented by real objects. These objects are rarely simple everyday items, but rather true witnesses to the taste and social reality of that period, as well as examples of great craftsmanship. Dedicated to the production and trade of hats and bags in Ticino between the late 19th century and the early decades of the 20th century, the final section of the exhibition closes with the figure of fashion designer Elsa Barberis. The simplified and modern shapes of her clothes mark the beginning of a new fashion season and a new way of designing and experiencing accessories.

Among the more than 200 objects on display are around 60 paintings and sculptures from public and private collections by artists from Ticino and Italy.

The exhibitors include artists such as Giacomo Balla, Giovanni Boldini, Telemaco Signorini, Mosè Bianchi, Eliseo Sala, Vincenzo Cabianca, Bernardino Paster, Spartaco Vela, Filippo Franzoni, Adolfo Ferugatti Visconti, Luigi Rossi and Vittorio Matteo Corcos.



Ventaglio pieghevole
Folding fan
1878
Collezione Litta,
Vedano al Lambro
Private collection



Ventaglio pieghevole
Folding fan
1890-1914
Collezione privata
Private collection

Pompeo Mariani
Ritratto del nipote
Portrait of the
nephew
Giovanni Battista
Pitschneider
1905
Archivio Mosè Bianchi,
Milano



Amedeo Boetti
Signora
con cappello nero
Woman
with black hat
1914
Collezione privata
Private collection

Enrico Sacchetti
Unione Cooperativa.
Esposizione
Vendita delle Novità
Autunno-Inverno
1924
Raccolta delle Sante
“A. Berriatelli”, Casello
Sterzaresco, Milano



Michele Tedesco
Una ricreazione
alle Cascine di
Firenze
A recreation
at the Cascine in
Florence
1863
Pinacoteca Nazionale,
Bologna